

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BOEE07200P

D.D. CASTEL SAN PIETRO TERME

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

| 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014 | |
|--|------------------------------|
| Istituto/Classe | Background familiare mediano |
| BOEE07200P | Alto |
| BOEE07201Q | |
| V A | Alto |
| V B | Medio - Basso |
| V C | Medio Alto |
| V D | Alto |
| V E | Alto |
| BOEE072061 | |
| V A | Alto |

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

| 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014 | | | | |
|---|---------------------------|--------------------|--------------|------------|
| II Classe - Primaria | | | | |
| Istituto | Studenti svantaggiati (%) | EMILIA ROMAGNA (%) | Nord est (%) | ITALIA (%) |
| BOEE07200P | 0.0 | 0.9 | 0.7 | 0.9 |

| 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014 | | | | |
|---|---------------------------|--------------------|--------------|------------|
| V Classe - Primaria | | | | |
| Istituto | Studenti svantaggiati (%) | EMILIA ROMAGNA (%) | Nord est (%) | ITALIA (%) |
| BOEE07200P | 0.7 | 0.7 | 0.4 | 0.6 |

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti? |
| Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana? |
| Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>Nell'a. s. 2014-15 gli alunni dell'istituzione scolastica hanno un background familiare tendenzialmente alto e abbastanza uniforme in quasi tutte le classi di tutti i plessi. Nelle classi seconde gli studenti svantaggiati con entrambi i genitori disoccupati sono pari allo 0%.</p> <p>Da anni Castel San Pietro Terme vive un incremento demografico costante, anche per l'insediamento di numerose famiglie, sia italiane sia straniere.</p> <p>Il territorio è caratterizzato da uno sviluppo favorito dalla presenza di numerosi servizi. La qualità della vita nella città è abbastanza buona, anche se risente sempre più della congiuntura economica in atto. I servizi alla persona strutturati nel territorio sono positivi. E' presente l'impegno delle Amministrazioni Comunali di Castel San Pietro Terme e di Casalfiumanese verso le scuole.</p> <p>Nel rispetto del quadro normativo vigente, in rapporto all'organizzazione didattica dei singoli plessi e compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, la scuola cerca di offrire un servizio educativo integrato con il territorio.</p> | <p>Due classi quinte dell'anno scolastico 2013/2014 hanno un livello socio-economico e culturale più basso rispetto a tutte le altre: rispettivamente medio basso e medio alto. La percentuale dei genitori entrambi disoccupati degli alunni delle classi quinte(0,7%) è uguale a quella dell'Emilia Romagna, ma è maggiore rispetto a quella del Nord est e a quella dell'Italia.</p> <p>Sono presenti in tutti i Plessi alunni con Bisogni Educativi Speciali dovuti a deprivazione del contesto familiare e sociale d'origine. Tale situazione si delinea a partire dalla scuola dell'infanzia. I servizi sanitari e sociali non sono sufficienti a far fronte ai bisogni reali.</p> |

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

| 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT | | | |
|---|-------------|-----------------------|---------------------------|
| | Territorio | | Tasso di disoccupazione % |
| ITALIA | | | 12.6 |
| | Nord ovest | | 9.2 |
| | | Liguria | 10.8 |
| | | Lombardia | 8.1 |
| | | Piemonte | 11.2 |
| | | Valle D'Aosta | 8.9 |
| | Nord est | | 7.6 |
| | | Emilia-Romagna | 8.3 |
| | | Friuli-Venezia Giulia | 8 |
| | | Trentino Alto Adige | 5.6 |
| | | Veneto | 7.4 |
| | Centro | | 11.3 |
| | | Lazio | 12.5 |
| | | Marche | 10 |
| | | Toscana | 10.1 |
| | | Umbria | 11.3 |
| | Sud e Isole | | 20.6 |
| | | Abruzzo | 12.5 |
| | | Basilicata | 14.7 |
| | | Campania | 21.7 |
| | | Calabria | 23.4 |
| | | Molise | 15.1 |
| | | Puglia | 21.4 |
| | | Sardegna | 18.6 |
| | | Sicilia | 22.1 |

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

| 1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT | | | |
|---|-------------|---------------------------|------|
| Territorio | | Tasso di disoccupazione % | |
| ITALIA | | | 8.1 |
| | Nord ovest | | 10.5 |
| | | Liguria | 8.6 |
| | | Lombardia | 11.3 |
| | | Piemonte | 9.5 |
| | | Valle D'Aosta | 7.2 |
| | Nord est | | 10.7 |
| | | Emilia-Romagna | 12 |
| | | Friuli-Venezia Giulia | 8.7 |
| | | Trentino Alto Adige | 9.1 |
| | | Veneto | 10.4 |
| | Centro | | 10.3 |
| | | Lazio | 10.5 |
| | | Marche | 9.4 |
| | | Toscana | 10.3 |
| | | Umbria | 11.1 |
| | Sud e Isole | | 3.4 |
| | | Abruzzo | 6.3 |
| | | Basilicata | 2.9 |
| | | Campania | 3.4 |
| | | Calabria | 4.3 |
| | | Molise | 3.2 |
| | | Puglia | 2.7 |
| | | Sardegna | 2.5 |
| | | Sicilia | 3.1 |

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola? |
| Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio? |
| Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio? |

| | |
|--|--|
| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|

Castel San Pietro Terme è una città collocata sulla via Emilia a circa 20 Km da Bologna.

Gli spazi verdi sono molti e attrezzati. E' presente l'impegno delle Amministrazioni Comunali di Castel San Pietro Terme e di Casalfiumanese verso le scuole.

La scuola, nell'ottica di un costante rapporto con il territorio, considera l'Amministrazione Comunale un punto di riferimento molto importante.

Anche i Servizi Sociali, le Agenzie Educative del Territorio, alcune Associazioni Culturali contribuiscono a gestire al meglio le risorse nel pieno rispetto delle autonomie reciproche e delle rispettive competenze. In particolare, la "Tenda di Abraham" si occupa dell'emergenza profughi, supportando le famiglie nelle relazioni con la scuola. Volontari del servizio civile si occupano dell'alfabetizzazione di alunni stranieri. L'Associazione "Camminando insieme" coinvolge donne italiane e straniere nella promozione dell'intercultura. La Parrocchia organizza corsi di alfabetizzazione per donne straniere e fornisce supporto pomeridiano per i compiti a bambini in difficoltà.

L'Associazione Agesci/Scout offre opportunità formative continuative anche in sinergia con le iniziative scolastiche. Sono presenti inoltre una serie di Associazioni e Agenzie Formative che collaborano da anni con la Direzione Didattica anche attraverso progetti di arricchimento mirati, finanziati anche con il Diritto allo studio degli Enti locali. Esse sono selezionate ogni anno tramite bando.

L'emergenza economica in atto ha ridotto notevolmente le disponibilità finanziarie erogate all'Istituzione scolastica da parte di Enti nazionali e territoriali.

Tra le famiglie immigrate la crisi economica e la perdita dei posti di lavoro ha portato a difficoltà e alla presenza di famiglie border line.

La sponsorizzazione da parte di privati nei confronti della scuola attualmente è presente ma esigua, si riferisce soltanto a sporadiche iniziative di arricchimento specifico aperte alla cittadinanza.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

| Istituto:BOEE07200P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014 | | | | | | | | | |
|---|-------------------------|------------------------|---------------|-------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|------------------------------|-------------------------------|--------------|
| Risorse assegnate da | Dettaglio Finanziamenti | Funzionamento generale | Spese Pulizia | Risorse per retribuzione accessoria | Risorse per supplenze brevi | Stipendi Personale di Ruolo | Stipendi Personale Supplente | Ampliamento Offerta Formativa | Totale |
| STATO | Gestiti dal Ministero | 0,00 | 0,00 | 24.009,00 | 59.954,00 | 3.861.344,00 | 415.682,00 | 0,00 | 4.360.989,00 |
| STATO | Gestiti dalla scuola | 3.377,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.377,00 |
| FAMIGLIE | Destinati alla scuola | 11.559,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 11.559,00 |
| COMUNE | | 900,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 900,00 |
| ALTRI PRIVATI | | 12.336,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 12.336,00 |

| Istituto:BOEE07200P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014 | | | | | | | | | |
|---|-------------------------|--------------------------|-----------------|---------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|----------|
| Risorse assegnate da | Dettaglio Finanziamenti | % Funzionamento generale | % Spese Pulizia | % Risorse per retribuzione accessoria | % Risorse per supplenze brevi | % Stipendi Personale di Ruolo | % Stipendi Personale Supplente | % Ampliamento Offerta Formativa | % Totale |
| STATO | Gestiti dal Ministero | 0,0 | 0,0 | 0,6 | 1,4 | 88,0 | 9,5 | 0,0 | 99,4 |
| STATO | Gestiti dalla scuola | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,1 |
| FAMIGLIE | Destinati alla scuola | 0,3 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,3 |
| COMUNE | | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| ALTRI PRIVATI | | 0,3 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,3 |

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)? |
| Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)? |
| Quali le risorse economiche disponibili? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>Sono presenti complessivamente 15 LIM. Le sedi, fatta eccezione per la Scuola dell'Infanzia di San Martino in Pedriolo e per la scuola Primaria Don Milani, sono agevolmente raggiungibili nel contesto del capoluogo.</p> <p>Buona è la collaborazione tra la Direzione Didattica e l'Istituto Comprensivo di Castel San Pietro Terme, con il quale si condivide l'edificio di due plessi (Albertazzi e Pizzigotti) e delle Segreterie rispettive delle due Istituzioni Scolastiche.</p> <p>NOTA: con riferimento all'a.s. 2013-14 le risorse assegnate e gestite dalla scuola per il funzionamento generale sono pari a: 13044,38 euro da parte dello Stato; 14977,50 euro da parte delle famiglie della Direzione Didattica; 27962,68 euro da parte del Comune; 6878,78 euro da parte di altri privati.</p> | <p>Il plesso di Scuola Primaria Sassatelli presenta spazi inadeguati per una popolazione scolastica molto numerosa (sovraffollamento) e necessita di un importante ampliamento strutturale.</p> <p>Il plesso di Scuola Primaria Albertazzi condivide l'edificio con la scuola secondaria di primo grado di un'altra Istituzione Scolastica (dell'Istituto Comprensivo di Castel San Pietro Terme), con tutte le difficoltà conseguenti, e ha locali insufficienti in relazione alla popolazione scolastica e un numero di LIM estremamente limitato.</p> <p>Gli edifici della Scuola dell'Infanzia Rodari e di San Martino in Pedriolo presentano ampie crepe in più pareti.</p> <p>L'edificio della Scuola Primaria "Don Milani" mostra una copertura con necessità di intervento, durante l'estate 2015 con interventi risolutivi in via di attuazione..</p> <p>Pochi sono i PC presenti nella Direzione Didattica.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono assai limitate.</p> |

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

| Istituto:BOEE07200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 | | | | | |
|---|----------------------------------|------|--------------------------------|------|--------|
| | Insegnanti a tempo indeterminato | | Insegnanti a tempo determinato | | TOTALE |
| | N° | % | N° | % | |
| BOEE07200P | 81 | 91,0 | 8 | 9,0 | 100,0 |
| - Benchmark* | | | | | |
| BOLOGNA | 8.757 | 78,2 | 2.435 | 21,8 | 100,0 |
| EMILIA ROMAGNA | 41.748 | 79,7 | 10.658 | 20,3 | 100,0 |
| ITALIA | 652.021 | 84,1 | 123.333 | 15,9 | 100,0 |

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

| Istituto:BOEE07200P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015 | | | | | | | | | |
|---|--------|-----|---------|------|---------|------|---------|------|--------|
| | <35 | | 35-44 | | 45-54 | | 55+ | | Totale |
| | N° | % | N° | % | N° | % | N° | % | TOTALE |
| BOEE07200P | 3 | 3,7 | 30 | 37,0 | 30 | 37,0 | 18 | 22,2 | 100,0 |
| - Benchmark* | | | | | | | | | |
| BOLOGNA | 331 | 3,8 | 2.362 | 27,0 | 3.082 | 35,2 | 2.982 | 34,1 | 100,0 |
| EMILIA ROMAGNA | 1.491 | 3,6 | 10.489 | 25,1 | 15.110 | 36,2 | 14.658 | 35,1 | 100,0 |
| ITALIA | 15.369 | 2,4 | 126.086 | 19,3 | 252.202 | 38,7 | 258.364 | 39,6 | 100,0 |

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

| Istituto:BOEE07200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia | | | |
|---|----------------|-----------------|--------|
| | Quota laureati | Quota diplomati | TOTALE |
| BOEE07200P | 20,8 | 79,2 | 100,0 |

| Istituto:BOEE07200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria | | | |
|---|----------------|-----------------|--------|
| | Quota laureati | Quota diplomati | TOTALE |
| BOEE07200P | 39,2 | 60,8 | 100,0 |

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

| Istituto:BOEE07200P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 | | | | | | | | |
|---|---------------|------|---------------|------|----------------|------|---------------|------|
| | Corrente Anno | | Da 2 a 5 anni | | Da 6 a 10 anni | | Oltre 10 anni | |
| | N° | % | N° | % | N° | % | N° | % |
| BOEE07200P | 3 | 4,2 | 17 | 23,6 | 19 | 26,4 | 33 | 45,8 |
| - Benchmark* | | | | | | | | |
| BOLOGNA | 1.375 | 17,5 | 2.114 | 26,9 | 1.861 | 23,7 | 2.512 | 32,0 |
| EMILIA ROMAGNA | 6.134 | 16,4 | 9.356 | 25,0 | 8.927 | 23,9 | 12.953 | 34,7 |
| ITALIA | 80.068 | 21,1 | 99.999 | 26,3 | 99.999 | 26,3 | 99.999 | 26,3 |

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)? |
| Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <p>È presente una percentuale molto alta di insegnanti a tempo indeterminato: 91%, superiore di quasi il 7% rispetto all'Italia e dell' 12,8% rispetto alla provincia di Bologna.</p> <p>La percentuale degli insegnanti laureati è abbastanza alta: 20,8% alla scuola dell'Infanzia e 39,2% alla scuola Primaria.</p> <p>Le lauree in possesso degli insegnanti sono relative a vari indirizzi.</p> <p>Una rilevante percentuale di insegnanti a tempo indeterminato (45,8% contro il 32% della provincia di Bologna e il 26,3% dell'Italia) ha più di dieci anni di servizio nella scuola.</p> <p>Gli insegnanti a tempo indeterminato appartengono a fasce d'età più giovani rispetto a quanto si rileva nella provincia di Bologna, in Emilia Romagna e in Italia. Gli insegnanti di oltre 55 anni sono presenti in una percentuale inferiore del 17,4% rispetto all'Italia.</p> <p>Il Dirigente scolastico per l'anno scolastico 2015-16 è a tempo indeterminato e con incarico di reggenza.</p> | <p>La fascia degli insegnanti under 35 è quella con la percentuale più bassa, cioè il 3,7% (dato in linea con quello di provincia e regione).</p> <p>Esigie le certificazioni linguistiche e informatiche possedute dagli insegnanti.</p> <p>Il Dirigente Scolastico per l'anno scolastico 2015-16 assegnato a settembre 2015 ha incarico di reggenza.</p> <p>Allo stato attuale, di chiusura del RAV il giorno 3 ottobre 2015, il Dirigente Scolastico reggente verrà sostituito il giorno 5 ottobre 2015, per nomina di nuovo Dirigente Scolastico neoassunto.</p> |

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

| 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria | | | | | | | | | | |
|--|----------|------------|----------|------------|----------|------------|----------|------------|----------|------------|
| | classe 1 | % classe 1 | classe 2 | % classe 2 | classe 3 | % classe 3 | classe 4 | % classe 4 | classe 5 | % classe 5 |
| BOEE07200P | 122 | 100,0 | 132 | 100,0 | 130 | 100,0 | 136 | 100,0 | 135 | 100,0 |
| - Benchmark* | | | | | | | | | | |
| BOLOGNA | 8.795 | 98,7 | 8.884 | 98,6 | 8.494 | 98,5 | 8.483 | 98,5 | 8.312 | 98,3 |
| EMILIA ROMAGNA | 40.376 | 99,0 | 40.110 | 99,3 | 39.108 | 99,4 | 38.847 | 99,5 | 38.273 | 99,3 |
| Italia | 546.233 | 97,8 | 552.562 | 98,2 | 542.662 | 98,4 | 550.434 | 98,5 | 547.326 | 98,3 |

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

| 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria | | | | | | | | | | |
|---|----------|------------|----------|------------|----------|------------|----------|------------|----------|------------|
| | classe 1 | % classe 1 | classe 2 | % classe 2 | classe 3 | % classe 3 | classe 4 | % classe 4 | classe 5 | % classe 5 |
| BOEE07200P | - | 0,0 | - | 0,0 | - | 0,0 | - | 0,0 | - | 0,0 |
| - Benchmark* | | | | | | | | | | |
| BOLOGNA | - | 0,2 | - | 0,3 | - | 0,1 | - | 0,1 | - | 0,1 |
| EMILIA ROMAGNA | - | 0,2 | - | 0,1 | - | 0,1 | - | 0,1 | - | 0,1 |
| Italia | - | 0,2 | - | 0,1 | - | 0,1 | - | 0,1 | - | 0,1 |

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

| 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria | | | | | | | | | | |
|---|----------|------------|----------|------------|----------|------------|----------|------------|----------|------------|
| | classe 1 | % classe 1 | classe 2 | % classe 2 | classe 3 | % classe 3 | classe 4 | % classe 4 | classe 5 | % classe 5 |
| BOEE07200P | 1 | 0,8 | 1 | 0,8 | 1 | 0,8 | - | 0,0 | 2 | 1,5 |
| - Benchmark* | | | | | | | | | | |
| BOLOGNA | 111 | 1,3 | 113 | 1,3 | 106 | 1,2 | 99 | 1,2 | 81 | 1,0 |
| EMILIA ROMAGNA | 586 | 1,5 | 572 | 1,4 | 464 | 1,2 | 476 | 1,2 | 390 | 1,0 |
| Italia | 10.959 | 2,0 | 9.269 | 1,7 | 8.203 | 1,5 | 7.974 | 1,4 | 5.778 | 1,0 |

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

| 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria | | | | | | | | | | |
|--|----------|------------|----------|------------|----------|------------|----------|------------|----------|------------|
| | classe 1 | % classe 1 | classe 2 | % classe 2 | classe 3 | % classe 3 | classe 4 | % classe 4 | classe 5 | % classe 5 |
| BOEE07200P | 4 | 3,4 | 1 | 0,8 | 2 | 1,6 | 2 | 1,5 | 2 | 1,5 |
| - Benchmark* | | | | | | | | | | |
| BOLOGNA | 214 | 2,5 | 183 | 2,1 | 162 | 1,9 | 159 | 1,9 | 109 | 1,3 |
| EMILIA ROMAGNA | 1.114 | 2,8 | 980 | 2,5 | 806 | 2,1 | 727 | 1,9 | 619 | 1,6 |
| Italia | 17.324 | 3,2 | 13.828 | 2,5 | 12.038 | 2,2 | 11.465 | 2,1 | 8.574 | 1,6 |

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori? |
| Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni? |
| I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti? |
| Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)? |
| Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>Nell'anno scolastico 2013-14 il 100% degli alunni è stato ammesso alla classe successiva nella scuola primaria. Nessun alunno ha abbandonato gli studi in corso d'anno. In corso d'anno ci sono stati pochi trasferimenti in entrata, in percentuale inferiore sia rispetto a Bologna, sia all'Emilia Romagna che all'Italia. Gli unici trasferimenti di alunni in corso d'anno sono conseguenti a esigenze familiari. I criteri di valutazione adottati dalla scuola mirano a garantire il successo formativo degli alunni.</p> | <p>Si sono verificati alcuni episodi di incompatibilità ambientale tra alunni/famiglie/gruppo classe/team docente. In questi casi, dopo diverse azioni finalizzate a ristabilire un sereno clima di classe, constatando la difficoltà di raggiungere gli esiti auspicati, si è deciso di inserire gli alunni in classi parallele di altri plessi di scuola Primaria. Per situazioni di questo tipo non è previsto un protocollo prestabilito.</p> |

| Rubrica di Valutazione | |
|--|---|
| Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti. | Situazione della scuola |
| La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce. | 3 - Con qualche criticità' |
| | 4 - |
| La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. | 5 - Positiva |
| | 6 -  |

| | | |
|---|--|----------------|
| La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. | | 7 - Eccellente |
|---|--|----------------|

Motivazione del giudizio assegnato

Sono stati raggiunti risultati molto buoni alle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica.
Tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva.
L'Istituzione Scolastica accoglie anche alunni provenienti da altre Istituzioni Scolastiche.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

| Istituto: BOEE07200P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica | | | | | | | | | | |
|--|-------------------|----------------|----------|--------|----------------|---------------------|----------------|----------|--------|----------------|
| Livello Classe/Plesso/Classe | Prova di Italiano | | | | | Prova di Matematica | | | | |
| | Punteggio medio | Emilia-Romagna | Nord est | ITALIA | Punt. ESCS (*) | Punteggio medio | Emilia-Romagna | Nord est | ITALIA | Punt. ESCS (*) |
| | | 61,9 | 60,6 | 61,0 | | | 53,4 | 54,3 | 54,6 | |
| 2-Scuola primaria - Classi seconde | 69,6 | ↑ | ↑ | ↑ | 5,0 | 64,6 | ↑ | ↑ | ↑ | 5,8 |
| BOEE07201Q | 68,6 | n/a | n/a | n/a | n/a | 63,2 | n/a | n/a | n/a | n/a |
| BOEE07201Q - II A | 68,3 | ↑ | ↑ | ↑ | 3,9 | 62,2 | ↑ | ↑ | ↑ | 3,9 |
| BOEE07201Q - II B | 70,0 | ↑ | ↑ | ↑ | 5,6 | 60,8 | ↑ | ↑ | ↑ | 2,5 |
| BOEE07201Q - II C | 77,7 | ↑ | ↑ | ↑ | 13,4 | 75,9 | ↑ | ↑ | ↑ | 17,6 |
| BOEE07201Q - II D | 61,5 | ↔ | ↔ | ↔ | -3,0 | 56,8 | ↑ | ↑ | ↑ | -1,6 |
| BOEE07201Q - II E | 66,1 | ↑ | ↑ | ↑ | 1,9 | 61,6 | ↑ | ↑ | ↑ | 3,4 |
| BOEE072061 | 77,3 | n/a | n/a | n/a | n/a | 74,8 | n/a | n/a | n/a | n/a |
| BOEE072061 - II A | 77,3 | ↑ | ↑ | ↑ | 13,0 | 74,8 | ↑ | ↑ | ↑ | 16,8 |
| | | 63,8 | 62,4 | 61,0 | | | 64,3 | 65,0 | 62,9 | |
| 5-Scuola primaria - Classi quinte | 66,5 | ↑ | ↑ | ↑ | 3,1 | 70,8 | ↑ | ↑ | ↑ | 5,7 |
| BOEE07201Q | 67,2 | n/a | n/a | n/a | n/a | 69,9 | n/a | n/a | n/a | n/a |
| BOEE07201Q - V A | 69,1 | ↑ | ↑ | ↑ | 6,2 | 70,1 | ↑ | ↑ | ↑ | 4,2 |
| BOEE07201Q - V B | 64,1 | ↔ | ↑ | ↑ | 1,2 | 64,0 | ↔ | ↔ | ↑ | -1,7 |
| BOEE07201Q - V C | 68,0 | ↑ | ↑ | ↑ | 5,2 | 71,9 | ↑ | ↑ | ↑ | 6,3 |
| BOEE07201Q - V D | 67,6 | ↑ | ↑ | ↑ | 4,8 | 70,0 | ↑ | ↑ | ↑ | 4,4 |
| BOEE07201Q - V E | 67,6 | ↑ | ↑ | ↑ | 4,8 | 73,9 | ↑ | ↑ | ↑ | 8,3 |
| BOEE072061 | 62,8 | n/a | n/a | n/a | n/a | 75,2 | n/a | n/a | n/a | n/a |
| BOEE072061 - V A | 62,8 | ↔ | ↔ | ↑ | -0,1 | 75,2 | ↑ | ↑ | ↑ | 9,7 |

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

| 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica | | | | | | | | | | |
|--|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico | Italiano | | | | | Matematica | | | | |
| | Numero studenti Livello 1 | Numero studenti Livello 2 | Numero studenti Livello 3 | Numero studenti Livello 4 | Numero studenti Livello 5 | Numero studenti Livello 1 | Numero studenti Livello 2 | Numero studenti Livello 3 | Numero studenti Livello 4 | Numero studenti Livello 5 |
| BOEE07201Q - II A | 2 | 4 | 1 | 6 | 8 | 2 | 3 | 2 | 4 | 10 |
| BOEE07201Q - II B | 3 | 3 | 3 | 2 | 11 | 3 | 4 | 4 | 2 | 9 |
| BOEE07201Q - II C | 2 | 2 | 0 | 2 | 14 | 2 | 2 | 0 | 1 | 15 |
| BOEE07201Q - II D | 4 | 4 | 5 | 3 | 6 | 7 | 5 | 1 | 2 | 7 |
| BOEE07201Q - II E | 4 | 3 | 3 | 3 | 10 | 2 | 4 | 4 | 5 | 8 |
| BOEE072061 - II A | 0 | 0 | 2 | 5 | 8 | 0 | 1 | 0 | 1 | 13 |
| | % studenti Livello 1 | % studenti Livello 2 | % studenti Livello 3 | % studenti Livello 4 | % studenti Livello 5 | % studenti Livello 1 | % studenti Livello 2 | % studenti Livello 3 | % studenti Livello 4 | % studenti Livello 5 |
| BOEE07200P | 12,2 | 13,0 | 11,4 | 17,1 | 46,3 | 13,0 | 15,4 | 8,9 | 12,2 | 50,4 |
| Emilia-Romagna | 24,3 | 12,9 | 12,1 | 15,9 | 34,8 | 25,7 | 23,8 | 12,5 | 16,1 | 21,9 |
| Nord est | 25,7 | 13,6 | 12,5 | 15,9 | 32,3 | 24,1 | 23,7 | 12,9 | 16,4 | 22,9 |
| Italia | 25,1 | 12,7 | 13,1 | 16,2 | 32,9 | 24,3 | 23,3 | 12,1 | 16,4 | 23,9 |

| 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica | | | | | | | | | | |
|--|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico | Italiano | | | | | Matematica | | | | |
| | Numero studenti Livello 1 | Numero studenti Livello 2 | Numero studenti Livello 3 | Numero studenti Livello 4 | Numero studenti Livello 5 | Numero studenti Livello 1 | Numero studenti Livello 2 | Numero studenti Livello 3 | Numero studenti Livello 4 | Numero studenti Livello 5 |
| BOEE07201Q - V A | 2 | 3 | 4 | 2 | 7 | 3 | 2 | 4 | 2 | 7 |
| BOEE07201Q - V B | 5 | 3 | 3 | 4 | 7 | 6 | 5 | 2 | 3 | 6 |
| BOEE07201Q - V C | 0 | 3 | 5 | 5 | 5 | 1 | 1 | 4 | 7 | 5 |
| BOEE07201Q - V D | 2 | 3 | 4 | 4 | 6 | 1 | 5 | 3 | 5 | 5 |
| BOEE07201Q - V E | 2 | 1 | 7 | 6 | 6 | 0 | 2 | 5 | 8 | 7 |
| BOEE072061 - V A | 3 | 2 | 7 | 5 | 2 | 1 | 3 | 2 | 4 | 9 |
| | % studenti Livello 1 | % studenti Livello 2 | % studenti Livello 3 | % studenti Livello 4 | % studenti Livello 5 | % studenti Livello 1 | % studenti Livello 2 | % studenti Livello 3 | % studenti Livello 4 | % studenti Livello 5 |
| BOEE07200P | 11,9 | 12,7 | 25,4 | 22,0 | 28,0 | 10,2 | 15,3 | 16,9 | 24,6 | 33,1 |
| Emilia-Romagna | 16,0 | 16,4 | 19,9 | 23,4 | 24,3 | 16,7 | 21,1 | 19,3 | 21,7 | 21,1 |
| Nord est | 18,0 | 18,4 | 19,9 | 22,5 | 21,3 | 15,4 | 20,5 | 19,9 | 22,6 | 21,6 |
| Italia | 20,7 | 20,2 | 17,3 | 20,8 | 21,0 | 19,3 | 21,8 | 20,4 | 19,1 | 19,4 |

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

| 2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde | | | | |
|--|-------------|----------------|-------------|----------------|
| Istituto/Raggruppamento geografico | TRA_ita (%) | DENTRO_ita (%) | TRA_mat (%) | DENTRO_mat (%) |
| BOEE07200P | 9,0 | 91,0 | 14,8 | 85,2 |
| - Benchmark* | | | | |
| Nord est | 7,3 | 92,7 | 6,7 | 93,3 |
| ITALIA | 8,4 | 91,6 | 10,6 | 89,4 |

| 2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte | | | | |
|---|-------------|----------------|-------------|----------------|
| Istituto/Raggruppamento geografico | TRA_ita (%) | DENTRO_ita (%) | TRA_mat (%) | DENTRO_mat (%) |
| BOEE07200P | 2,3 | 97,7 | 5,2 | 94,8 |
| - Benchmark* | | | | |
| Nord est | 5,2 | 94,8 | 8,9 | 91,1 |
| ITALIA | 8,7 | 91,3 | 12,4 | 87,6 |

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica? |
| La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)? |
| Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola? |
| Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>La scuola ha raggiunto nelle prove standardizzate di italiano e matematica un punteggio medio elevato. Tutte le classi di tutti i plessi rilevano questo punto di forza.</p> <p>Punto di forza è la variabilità dei punteggi tra le classi quinte, che risulta inferiore rispetto alla variabilità del Nord-Est e dell'Italia. Gli esiti delle prove INVALSI rilevano, sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte, risultati mediamente superiori rispetto a quelli regionali, a quelli di tutto il Nord-Est e a quelli nazionali, sia in Italiano sia in Matematica. Sono in media superiori da 8,95 (Ita) a 11,25 (Mat) punti percentuali rispetto alla media aritmetica del punteggio regionale, del Nord-Est e nazionale nelle classi seconde; da 4,13 (Ita) a 6,75 (Mat) punti percentuali rispetto alla media aritmetica del punteggio regionale, del Nord-Est e nazionale nelle quinte. La scuola riesce ad assicurare esiti relativamente uniformi tra le classi quinte sia in Italiano (variabilità dei punteggi 2,3% contro 5,2% del Nord-Est) sia in Matematica (variabilità dei punteggi 5,2% contro 8,9% del Nord-Est. Conoscendo l'andamento abituale delle classi, inoltre, non vi è il sospetto di comportamenti opportunistici (l'indice di cheating è, in effetti, bassissimo negli anni fino al 2013/14 analizzato in questo Rav). Le disparità nei risultati tra gli alunni più dotati e meno dotati regrediscono negli anni (dalla II alla V), ma non sono concentrate in particolari sedi.</p> | <p>La percentuale di variabilità dei punteggi tra le classi seconde è più rilevante sia in matematica (9% contro quella del Nord-Est - 7,3% - e quella italiana - 8,4% -) sia in italiano (14,8% contro il 6,7% del Nord-Est e il 10,6% dell'Italia).</p> <p>I risultati delle prove Invalsi ottenuti sono uno degli indicatori di qualità, ma spesso risulta poi difficoltoso un confronto tra i risultati di un anno e quelli di un altro per molte variabili, anche per le variabili legate alle caratteristiche delle prove Invalsi stesse.</p> |

| Rubrica di Valutazione | | |
|---|---|----------------------------|
| Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti. | Situazione della scuola | |
| Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale. | | 1 - Molto critica |
| | | 2 - |
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale. | | 3 - Con qualche criticita' |
| | | 4 - |
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale. | | 5 - Positiva |
| |  | 6 - |
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale. | | 7 - Eccellente |

| Motivazione del giudizio assegnato |
|---|
| <p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove Invalsi é superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile in undici classi sulle dodici analizzate.</p> <p>Si segnala che il punteggio medio in italiano e matematica al punto 2.2.a per le classi seconde é errato: 70.1 anziché 69.6 (in italiano) e 65.3 anziché 64.6 (in matematica).</p> <p>La varianza tra le classi in italiano e matematica è inferiore a quella del Nord-Est e dell'Italia nelle classi quinte mentre è di poco superiore nelle classi seconde.</p> <p>Gli alunni collocati nei livelli 1 e 2 è inferiore rispetto alla media nazionale.</p> |

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)? |
| La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento? |
| La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ? |
| Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>Ogni anno si realizzano lezioni specifiche, manifestazioni, attività, concorsi in rete con il territorio e con l'amministrazione comunale volti a stimolare, sollecitare, consolidare atteggiamenti e competenze su tematiche di educazione alla legalità, alla pace e alla cittadinanza attiva.</p> <p>In particolare, nell'anno scolastico 2014-15, nella scuola Primaria è stato attivato un percorso dedicato alla legalità, in collaborazione con l'associazione "Libera".</p> <p>La scuola valuta con gli stessi criteri e le stesse modalità il comportamento di ciascun alunno sulle schede di valutazione. La scuola tiene conto della capacità di vivere una convivenza civile nel gruppo, attivando progetti sia curricolari sia extracurricolari su tematiche relative all'agio e allo stare bene a scuola.</p> | <p>I progetti mirati allo star bene a scuola e gli sportelli di ascolto/aiuto per le famiglie, per i bambini e per gli insegnanti, seppur presenti, sono quantitativamente inferiori agli anni passati per un calo delle risorse finanziarie disponibili.</p> <p>Sono presenti situazioni di disagio comportamentale e relazionale e, in particolare, situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).</p> <p>La scuola non valuta specificatamente le competenze chiave di cittadinanza e utilizza una scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria un po' datata.</p> |

| Rubrica di Valutazione | |
|---|---|
| Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. | Situazione della scuola |
| Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. |  3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |

| | | |
|---|--|----------------|
| <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p> | | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p> | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola utilizza una scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria un po' datata. Inoltre, valuta sommariamente le competenze di cittadinanza degli alunni, in quanto le stesse non sono tutte ben esplicitate nell'attuale scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

Esistono e stanno aumentando le espressioni di disagio sociale e comportamentale in diverse classi e sono presenti (sia alla scuola dell'infanzia sia, soprattutto, alla scuola primaria) situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole).

Alcuni alunni non raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e degli apprendimenti.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini] |
| Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace? |
| Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)? |
| Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa). |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| Al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado gli esiti degli scrutini degli alunni provenienti dalla Direzione Didattica sono positivi. Su 136 alunni che hanno frequentato la classe quinta della scuola Primaria della Direzione Didattica nell'a.s. 2013-2014 circa 130 alunni si sono iscritti alla scuola secondaria di I grado dell'I.C. Castel San Pietro Terme. Di essi, solo 2 non sono stati ammessi alla classe seconda della scuola secondaria di I grado. Relativamente alla classe seconda della scuola secondaria di I grado, solo un alunno proveniente dalla Direzione Didattica non é stato ammesso alla classe successiva. Con riferimento alla classe terza della scuola secondaria di I grado solo un alunno tra quelli provenienti dalla Direzione Didattica non ha superato l'esame conclusivo del I ciclo. | La scuola non monitora con sistematicità gli esiti dei percorsi di studio degli alunni alla scuola secondaria di I grado. |

| Rubrica di Valutazione | |
|---|-------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro. | Situazione della scuola |
| Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60). | 1 - Molto critica |
| | 2 - |

| | | |
|--|---|---------------------------|
| <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p> | | 3 - Con qualche criticità |
| <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p> |  | 4 - 5 - Positiva |
| <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p> | | 6 - 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli alunni nel successivo percorso di studi sono buoni. Non sono stati approntati da parte della Direzione Didattica specifici strumenti e/o procedure finalizzati al monitoraggio sistematico dei risultati degli alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado. Vengono, però, effettuati incontri informali tra il personale degli ordini di scuola diversi per i confronti sugli esiti a distanza.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

| Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA | | | | |
|---|---------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Basso grado di presenza | 10 | 10,6 | 10 |
| | Medio - basso grado di presenza | 1,3 | 8,8 | 6 |
| | Medio - alto grado di presenza | 50 | 39 | 29,3 |
| | Alto grado di presenza | 38,8 | 41,6 | 54,7 |
| Situazione della scuola: BOEE07200P | Alto grado di presenza | | | |

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

| Istituto:BOEE07200P - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA | | | | |
|---|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Curricolo di scuola per italiano | Si | 88,9 | 88,9 | 89,3 |
| Curricolo di scuola per matematica | Si | 90,1 | 89,5 | 89 |
| Curricolo di scuola per la lingua inglese | Si | 87,7 | 83,3 | 85 |
| Curricolo di scuola per scienze | Si | 86,4 | 79,8 | 83,4 |
| Curricolo di scuola per altre discipline | Si | 86,4 | 79,8 | 81,3 |
| Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali | Si | 40,7 | 39,8 | 57,9 |
| Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola | Si | 66,7 | 71,3 | 80,7 |
| Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola | No | 8,6 | 23,7 | 29,3 |
| Altro | Si | 13,6 | 11,7 | 12,1 |

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto.

Gli obiettivi da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono stati individuati in modo chiaro.

Nell'a.s.2014-15 è stato svolto un percorso a sostegno delle Indicazioni Nazionali che ha previsto anche l'elaborazione del curricolo verticale negli anni "ponte" per alcune tematiche/discipline e che ha portato all'individuazione di competenze minime per gli anni "ponte".

Sono state effettuate delle esposizioni ai Collegi docenti da parte dei referenti territoriali.

E' stata svolta un'iniziativa seminariale di divulgazione dei percorsi svolti a maggio 2013, alla quale sono stati invitati tutti i docenti del territorio.

Nell'anno scolastico 2014/2015 è partito un percorso di progettazione per l'anno scolastico 2015/2016 per l'elaborazione e la condivisione di un curricolo condiviso tra tutte le istituzioni scolastiche del territorio per quanto riguarda la lingua inglese.

Si è dato avvio inoltre a un percorso di progettazione per l'anno scolastico 2015/2016 sul tema delle certificazioni delle competenze (anche trasversali) in uscita e sulla valutazione degli alunni per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per le scuole secondarie, con esperti dell'Università degli Studi di Bologna.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha individuato specifici traguardi di competenza che, tuttavia, non contemplano compiutamente e per esteso le competenze di cittadinanza.

Per il momento la nuova certificazione delle competenze non è stata condivisa a livello sperimentale nei plessi dell'istituzione scolastica, ma ci si è confrontati con le Scuole di tutte le istituzioni scolastiche del circondario imolese all'interno di percorsi relativi alle misure a sostegno delle Indicazioni nazionali, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Non ci sono abbastanza occasioni o incontri finalizzati alla condivisione reale dei documenti che si elaborano nelle commissioni di lavoro dedicate al curricolo e nei gruppi territoriali di lavoro sulle Indicazioni, per cui la condivisione effettiva rimane un obiettivo da perseguire in futuro.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA**

| Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA | | | | |
|---|---------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Basso grado di presenza | 10 | 7,9 | 6,8 |
| | Medio - basso grado di presenza | 18,8 | 21,4 | 23,2 |
| | Medio - alto grado di presenza | 45 | 43,1 | 36 |
| | Alto grado di presenza | 26,3 | 27,6 | 33,9 |
| Situazione della scuola: BOEE07200P | Medio-alto grado di presenza | | | |

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

| Istituto:BOEE07200P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA | | | | |
|---|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica | Si | 79 | 76,3 | 81,4 |
| Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti | No | 79 | 77,5 | 71,2 |
| Programmazione per classi parallele | Si | 86,4 | 86,5 | 86,4 |
| Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari | No | 51,9 | 62 | 64,1 |
| Programmazione in continuita' verticale | No | 59,3 | 57,3 | 57,4 |
| Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline | Si | 75,3 | 73,4 | 82,3 |
| Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze | Si | 56,8 | 59,6 | 58,6 |
| Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze | Si | 32,1 | 35,7 | 42,2 |
| Altro | Si | 11,1 | 7,9 | 8,9 |

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>SCUOLA PRIMARIA: Nell'anno scolastico 2014/2015 la dirigente scolastica ha proposto a una commissione di docenti di elaborare e presentare prove intermedie di verifica per l'italiano e la matematica per le classi seconde e quinte, al fine di offrire maggiori opportunità di riflessione, di condivisione e di arricchimento del curricolo.</p> <p>Sulle tematiche di elaborazione, valutazione del curricolo e sull'eventuale somministrazione di prove intermedie sono presenti diverse e motivate posizioni di alta professionalità e competenza dei singoli docenti del Collegio.</p> <p>E' stato proposto e realizzato un percorso di scambio e potenziamento nella classe quinta del plesso di scuola primaria Don Milani con un docente di altro plesso per italiano e matematica; per le stesse materie in classe seconda è stato realizzato un percorso di potenziamento dei docenti di classe. Si sono effettuati percorsi di potenziamento da parte dei docenti della classe nella scuola Sassatelli in orario scolastico. Si è svolto un percorso di potenziamento in orario extrascolastico nelle classi seconde nella scuola Albertazzi e in orario scolastico nelle classi terze, quarte e quinte.</p> <p>SCUOLA DELL'INFANZIA: la progettazione avviene sulla base di una tabella di competenze di fine triennio basata sulle Indicazioni nazionali. La scheda di passaggio alla primaria viene compilata considerando tale griglia/tabella, nell'elaborazione non si utilizzano prove comuni a tutte le scuole della Direzione Didattica</p> | <p>SCUOLA PRIMARIA: Le proposte di prove intermedie elaborate nell'anno scolastico 2014/2015 non sono ancora condivise da tutte le classi, per cui non risultano essere un punto di riferimento al fine di valutare se effettivamente tali prove siano adeguate per il tipo di popolazione/utenza presente nella istituzione scolastica. Una critica riservata alle prove elaborate è quella della loro particolare "ricchezza", per cui in futuro sarà opportuno lavorare per renderle più essenziali. Non sono inoltre ancora state predisposte definitivamente prove intermedie per le discipline di storia e lingua inglese, come preventivato.</p> |

Subarea: Valutazione degli studenti**3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA**

| Prove strutturate in entrata-PRIMARIA | | | | |
|--|------------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessuna prova | 38,3 | 45,9 | 30,9 |
| | Prove svolte in 1 o 2 discipline | 27,2 | 25,7 | 18,9 |
| | Prove svolte in 3 o più discipline | 34,6 | 28,4 | 50,2 |
| Situazione della scuola: BOEE07200P | Prove svolte in 1 o 2 discipline | | | |

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

| Prove strutturate intermedie-PRIMARIA | | | | |
|--|------------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessuna prova | 49,4 | 53,2 | 45,8 |
| | Prove svolte in 1 o 2 discipline | 21 | 19,6 | 13,2 |
| | Prove svolte in 3 o più discipline | 29,6 | 27,2 | 40,9 |
| Situazione della scuola: BOEE07200P | Prove svolte in 1 o 2 discipline | | | |

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

| Prove strutturate finali-PRIMARIA | | | | |
|--|------------------------------------|----------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessuna prova | 37 | 42,4 | 36,9 |
| | Prove svolte in 1 o 2 discipline | 19,8 | 22,5 | 15,6 |
| | Prove svolte in 3 o più discipline | 43,2 | 35,1 | 47,5 |
| Situazione della scuola: BOEE07200P | | Prove svolte in 1 o 2 discipline | | |

| Domande Guida |
|--|
| Quali aspetti del curricolo sono valutati? |
| Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati? |
| La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove? |
| Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo? |
| La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>Il Collegio docenti in passato ha scelto di mantenere un curricolo basato sulla professionalità del docente.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo della scuola.</p> <p>Comuni e definiti a livello di scuola sono i criteri di valutazione disciplinari a cui i docenti fanno riferimento.</p> <p>A seguito della valutazione degli alunni, a partire dall'anno scolastico 2013-14 sono stati realizzati interventi didattici specifici.</p> | <p>Le prove strutturate in entrata sono state svolte in due sole discipline, mentre il riferimento nazionale porta dati che fanno notare come la metà delle scuole italiane ha prove strutturate per tre o più discipline.</p> <p>Relativamente alle prove strutturate finali il 47,5% delle scuole italiane ha strutturato prove in tre o più discipline mentre le scuole del circolo hanno prove solo in due (italiano e matematica).</p> <p>Il calendario degli incontri per classi parallele è strutturato a inizio anno scolastico, ma talvolta viene modificato sulla base delle esigenze dei plessi o dei gruppi docenti.</p> <p>Nella scuola non vengono utilizzate prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|---------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. | Situazione della scuola |
| La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica. | 3 - Con qualche criticità |
|  | 4 - |
| La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. | 5 - Positiva |
| | 6 - |

| | |
|---|----------------|
| <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p> | 7 - Eccellente |
|---|----------------|

Motivazione del giudizio assegnato

Negli anni passati l'istituzione scolastica ha elaborato e condiviso un curriculum con le altre istituzioni del territorio e ha scelto di adottare prove di verifica intermedie e finali, ma soltanto per le discipline base di italiano e matematica. Da un paio di anni scolastici è in corso un consapevole percorso di miglioramento e di elaborazione di curricula minimi molto condivisi, comprensivi di prove intermedie anche nelle discipline di storia e inglese. Questo percorso è però ancora in itinere e potrebbe essere maggiormente condiviso da tutti i docenti negli anni futuri. Il Collegio dei docenti ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nella convinzione che la valutazione deve servire anche da stimolo e da incoraggiamento alla crescita e all'autostima degli alunni, valorizzando le mete effettivamente raggiunte ed evitando di tradursi nel censimento di fallimenti e lacune.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

| Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA | | | | |
|--|-------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Orario standard | 88,8 | 76,8 | 79,2 |
| | Orario ridotto | 0 | 0,9 | 2,7 |
| | Orario flessibile | 11,3 | 22,3 | 18,1 |
| Situazione della scuola: BOEE07200P | Orario standard | | | |

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

| Istituto:BOEE07200P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA | | | | |
|--|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità) | Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità) | Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità) |
| In orario extra-curricolare | No | 30,9 | 32,2 | 52,4 |
| In orario curricolare, nelle ore di lezione | Si | 81,5 | 81,3 | 62,4 |
| In orario curricolare, facendo ore non di 60 min. | No | 1,2 | 0,9 | 1,6 |
| In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola | No | 4,9 | 14,3 | 13,9 |
| Sono attività non previste per questo a.s. | No | 12,3 | 10,2 | 10,4 |

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

| Istituto:BOEE07200P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA | | | | |
|---|-------------------------------------|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita') | Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita') | Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita') |
| In orario extra-curricolare | No | 27,2 | 32,2 | 38,3 |
| In orario curricolare, nelle ore di lezione | Si | 92,6 | 94,7 | 89,8 |
| In orario curricolare, facendo ore non di 60 min. | No | 3,7 | 1,8 | 1,9 |
| In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola | No | 2,5 | 8,2 | 8,5 |
| Sono attivita' non previste per questo a.s. | No | 1,2 | 0,9 | 1,5 |

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel POF sono dichiarati già da anni progetti di arricchimento adeguati al territorio che non sono considerati curricolo standard ma si connotano ormai per una validità consolidata nel tempo e come apportatori di un valore condiviso da tutta l'utenza.
Molti dei progetti di arricchimento sono individuabili quali spazi laboratoriali, dei quali gli alunni hanno pari opportunità di fruire.
Alla scuola dell'Infanzia l'orario settimanale è organizzato, con un progetto specifico e consolidato da anni, per ottenere un orario adeguato alla realizzazione di attività qualitativamente valide, con la presenza in servizio di molti docenti in orario antimeridiano.
Negli ultimi anni sono state previste attività di recupero, consolidamento, potenziamento alla scuola Primaria in orario curricolare con piccoli gruppi.
In un caso, nell'ultimo anno scolastico, è stata svolta un'attività di recupero matematico, in orario extrascolastico, da parte del docente di classe.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo possiede una flessibilità relativa, poichè non è stata effettuata la scelta di usare il 20% del curricolo di scuola per attività specifiche locali e motivate sulla base delle esigenze del contesto di riferimento.
L'orario della scuola dell'infanzia ha una flessione lieve, con uscita anticipata rispetto alle scuole delle istituzioni limitrofe.
L'orario scolastico di due plessi della scuola primaria è portato a 30 ore e integrato con tempo mensa.
Talvolta le attività di recupero, di potenziamento, consolidamento, pensate nelle ore di contemporaneità di due docenti nel plesso a 40 ore non vengono poi realizzate perchè si utilizzano le ore (anche quelle degli insegnanti preposti al sostegno) in sostituzioni di docenti assenti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si realizzano modalità didattiche innovative, grazie alla presenza di strumentazioni multimediali: Lim, computer... Attività di cooperative learning, problem solving... sono realizzate da personale docente competente, in formazione continua.
L'istituzione scolastica promuove incontri tra gruppi di docenti per il confronto su tematiche inerenti la professione, incontri formativi su tematiche specifiche e l'autoformazione per socializzare le competenze specifiche di ognuno.

Alla scuola dell'infanzia non sono presenti strumentazioni multimediali fruibili anche dai bambini.
La manutenzione degli strumenti multimediali necessita di risorse economiche difficilmente reperibili.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

| Istituto:BOEE07200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Nessun episodio | 100 | - | - | - |
| Nessun provvedimento | n.d. | - | - | - |
| Azioni interlocutorie | n.d. | 51,4 | 50 | 53,4 |
| Azioni costruttive | n.d. | 55,8 | 49,4 | 46,6 |
| Azioni sanzionatorie | n.d. | 40,6 | 40,4 | 41 |

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

| Istituto:BOEE07200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Nessun episodio | 100 | - | - | - |
| Nessun provvedimento | n.d. | - | - | - |
| Azioni interlocutorie | n.d. | 45,8 | 50,6 | 55,8 |
| Azioni costruttive | n.d. | 52,1 | 54,8 | 57,5 |
| Azioni sanzionatorie | n.d. | 54,2 | 44,2 | 51,2 |

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

| Istituto:BOEE07200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Nessun episodio | 100 | - | - | - |
| Nessun provvedimento | n.d. | - | - | - |
| Azioni interlocutorie | n.d. | 40,3 | 40,8 | 43,9 |
| Azioni costruttive | n.d. | 42,5 | 39,6 | 38,3 |
| Azioni sanzionatorie | n.d. | 25,2 | 28,6 | 28,4 |

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività Non Consentite

| Istituto:BOEE07200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività Non Consentite | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Nessun episodio | 100 | - | - | - |
| Nessun provvedimento | n.d. | - | - | - |
| Azioni interlocutorie | n.d. | 50,9 | 49,9 | 49,8 |
| Azioni costruttive | n.d. | 40,2 | 44,4 | 40,6 |
| Azioni sanzionatorie | n.d. | 34 | 37,1 | 34,2 |

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>Non sono risultati episodi di furto e di vandalismo registrati nelle documentazioni in possesso della Direzione Didattica. I casi problematici e talvolta pericolosi sono stati trattati con flessibilità organizzativa dal dirigente scolastico.</p> <p>Nell'anno scolastico 2014-15 si è dato vita a un progetto che ha visto l'osservazione in classe e in sezione da parte di uno psicologo e di una psicopedagogista e successive riunioni degli stessi con il team docente e la dirigente scolastica per dare indicazioni su come comportarsi concretamente con alunni con comportamenti problematici.</p> <p>Il prossimo anno scolastico, nelle classi già oggetto di osservazione, saranno approntati interventi didattici per piccoli gruppi supervisionati dalla psicopedagogista, mentre continueranno le osservazioni nelle classi e nelle sezioni non ancora prese in esame.</p> | <p>Sono presenti bambini con comportamenti molto problematici e talvolta violenti per se stessi o per gli altri.</p> <p>Le attività finalizzate alla promozione delle competenze sociali non hanno ancora coinvolto tutte le classi e le sezioni a causa dell'insufficiente numero di ore a disposizione dello psicologo e della psicopedagogista coinvolti nel progetto di osservazione/progettazione.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|--|--|
| Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. | Situazione della scuola |
| L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci. | 3 - Con qualche criticita' |
| | 4 - |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. |  5 - Positiva |
| | 6 - |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione dei tempi soddisfa le esigenze di apprendimento degli alunni.
 Gli spazi laboratoriali non sono sufficienti per tutte le classi a causa di un'effettiva mancanza di fondi adeguati e della carenza di spazi.
 La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative.
 Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
 I conflitti e le difficoltà sono considerati e si adottano costantemente misure atte alla loro risoluzione.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

| Azioni attuate per l'inclusione | | | | |
|--|---|--|--|--|
| | | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Validi | Nessuna o una azione fra quelle indicate | 6,2 | 5,5 | 13,5 |
| | Due o tre azioni fra quelle indicate | 61,7 | 59,6 | 61,2 |
| | Quattro o cinque azioni fra quelle indicate | 32,1 | 34,9 | 25,3 |
| Situazione della scuola: BOEE07200P | | Due o tre azioni fra quelle indicate | | |

| Domande Guida |
|--|
| La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'? |
| Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'? |
| In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'? |
| La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri? |
| La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri? |
| La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>I Piani Educativi Individualizzati sono elaborati grazie alla collaborazione di insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari e ASL.</p> <p>Per gli alunni autistici viene seguita la metodologia ABA, con interventi a scuola di esperti del metodo stesso.</p> <p>Molteplici sono le azioni volte all'inclusione degli alunni disabili nel gruppo dei pari. I Piani Educativi Individualizzati vengono monitorati e, se necessario, perfezionati con regolarità dai Gruppi Operativi.</p> <p>Anche i Piani Didattici Personalizzati di alunni con bisogni educativi speciali sono rivisti con regolarità.</p> <p>Entrambe le tipologie di Piani sono analizzate anche a livello del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza per gli alunni stranieri da poco in Italia.</p> <p>Sono effettuati percorsi di alfabetizzazione primaria e secondaria e percorsi di mediazione culturale per alunni dai 5 agli 11 anni.</p> <p>La scuola realizza percorsi di lingua italiana per alunni stranieri che riescono a garantire in parte il loro successo scolastico.</p> | <p>La carenza di spazi è spesso di ostacolo alla realizzazione di attività laboratoriali con allievi con bisogni educativi speciali.</p> <p>Le ore a disposizione per l'alfabetizzazione non sono sufficienti a soddisfarne il fabbisogno; anche le ore di mediazione culturale non sono adeguate a rispondere compiutamente ai numerosi casi di bambini stranieri, la cui presenza è in crescita alla scuola dell'Infanzia.</p> |

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

| Istituto:BOEE07200P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA | | | | |
|---|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Gruppi di livello all'interno delle classi | Si | 91,4 | 91,2 | 92,1 |
| Gruppi di livello per classi aperte | Si | 55,6 | 60,5 | 36 |
| Sportello per il recupero | Si | 3,7 | 7 | 6,9 |
| Corsi di recupero pomeridiani | No | 7,4 | 15,5 | 24,6 |
| Individuazione di docenti tutor | No | 3,7 | 6,1 | 8,4 |
| Giornate dedicate al recupero | No | 17,3 | 14,6 | 16,2 |
| Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti | No | 11,1 | 21,1 | 14,5 |
| Altro | No | 16 | 25,7 | 21 |

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

| Istituto:BOEE07200P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA | | | | |
|--|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Gruppi di livello all'interno delle classi | Si | 67,9 | 72,2 | 76,9 |
| Gruppi di livello per classi aperte | Si | 24,7 | 30,4 | 21,9 |
| Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola | Si | 18,5 | 18,7 | 25,3 |
| Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola | Si | 19,8 | 24 | 36,9 |
| Giornate dedicate al recupero e al potenziamento | No | 11,1 | 11,1 | 14,8 |
| Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare | Si | 55,6 | 48,5 | 52,9 |
| Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare | No | 19,8 | 20,8 | 40,7 |
| Altro | No | 4,9 | 5,3 | 5,4 |

| Domande Guida |
|--|
| Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento? |
| Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti? |
| Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà? |
| Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci? |
| In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari? |
| Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci? |
| Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? |
| Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>La maggior parte delle risorse è destinata ai bambini con difficoltà di apprendimento provenienti da flussi migratori, che inizialmente mostrano problematiche più rilevanti. A tal fine vengono realizzati corsi di alfabetizzazione.</p> <p>La situazione di tutti gli alunni in difficoltà viene costantemente monitorata e adeguatamente valutata.</p> <p>La scuola organizza laboratori di arricchimento espressivo (musicoterapia, teatro...) mirati a supportare gli allievi con particolari difficoltà.</p> <p>Interventi di recupero in piccolo gruppo sono progettati e realizzati sulla base dei bisogni emergenti anche in corso d'anno.</p> <p>Nel lavoro d'aula sono costantemente effettuate personalizzazioni degli interventi.</p> | <p>Non sono previste settimane specifiche dedicate al recupero e al potenziamento per tutta l'Istituzione scolastica.</p> <p>Benchè siano presenti anche corsi di potenziamento per studenti con particolari attitudini disciplinari, essi sono realizzati solo in parte per mancanza di fondi.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--|
| Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. | Situazione della scuola |
| Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola. | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |
| Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. |  5 - Positiva |
| | 6 - |
| Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è fortemente pervasa da una prospettiva inclusiva e di integrazione, con classi organizzate per "gruppi di lavoro" ed interventi di recupero per "gruppi di livello". In molti team docenti è presente una cooperazione informale aperta che arricchisce l'organizzazione delle classi.
Alcuni aspetti (attività laboratoriali, n. ore di alfabetizzazione e di mediazione culturale), tuttavia, possono essere migliorati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

| Istituto:BOEE07200P - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA | | | | |
|---|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi | Si | 98,8 | 98,8 | 97,5 |
| Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata | Si | 60,5 | 67,8 | 75,8 |
| Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia | Si | 96,3 | 98 | 95,7 |
| Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria | No | 61,7 | 55,6 | 60,8 |
| Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria | No | 79 | 74,9 | 75,7 |
| Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti | No | 74,1 | 66,7 | 61,3 |
| Altro | No | 12,3 | 18,1 | 16,4 |

Domande Guida

| |
|---|
| Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi? |
| Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro? |
| La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro? |
| Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>Esiste una commissione di continuita' tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria.</p> <p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi.</p> <p>Sono progettate e realizzate attivita' laboratoriali condivise tra i bambini della scuola dell'Infanzia e gli alunni della scuola Primaria, nel momento della visita alla scuola Primaria.</p> <p>Sono previsti incontri tra i docenti nel momento del passaggio da un ordine di scuola ad un altro e viene compilata una scheda di passaggio con esplicitazioni sui traguardi delle competenze.</p> <p>I percorsi svolti a sostegno delle Indicazioni nazionali hanno portato opportunita' di scambio reale tra docenti di ordine di scuola diversi.</p> <p>La scuola monitora informalmente i risultati degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Nell'anno scolastico 2014-15 e' stato elaborato un percorso di continuita' Scuola Primaria-Scuola Secondaria primo grado per un allievo disabile con particolari problematiche.</p> | <p>Non sono previsti scambi continuativi tra insegnanti di scuola Primaria e scuola Infanzia.</p> <p>Le attivita' di continuita' tra scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono presenti ma non sono sorrette da una commissione continuativa di docenti di riferimento.</p> |

Subarea: Orientamento

| Domande Guida |
|--|
| La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola? |
| La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio? |
| La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali? |
| La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? |
| Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola? |
| La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| Essendo una Direzione Didattica, non si realizzano specifici percorsi di orientamento finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo. | Essendo una Direzione Didattica, non si realizzano specifici percorsi di orientamento finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo. |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|--|---|
| Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. | Situazione della scuola |
| Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 -  |
| Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. | 5 - Positiva |
| | 6 - |
| Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi; in questo ristretto ambito risultano efficaci. Sono, invece, più sistematiche per gli alunni con particolari problematiche. Da arricchire le attività proposte agli allievi durante i percorsi di continuità (condivisione di laboratori, iniziative di interscambio, scuole aperte periodiche...).

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

| Domande Guida |
|---|
| La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente? |
| La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>Nelle Indicazioni ministeriali e anche nel Piano dell'offerta formativa, integrato da altre documentazioni disponibili alla cittadinanza, sono definite chiaramente la missione della Scuola e le priorità.</p> <p>Il Collegio dei docenti ha ottime qualità di confronto e di dibattito su qual è la missione di istituto, all'interno della scuola oggi.</p> <p>Il territorio e l'utenza, negli anni passati, hanno riconosciuto la professionalità e la competenza di tutti i docenti dei diversi plessi della scuola.</p> <p>E' in atto un percorso di formazione ad opera di docenti dell'Università degli Studi di Bologna finalizzato a migliorare le relazioni scuola-famiglia, anche per meglio esplicitare all'esterno la mission dell'istituzione scolastica.</p> | <p>Talora ci sono situazioni emergenti di contesti, famiglie, bambini da gestire in contemporanea alla mission generale di istituto.</p> <p>Negli ultimi anni le richieste di colloqui con il dirigente scolastico da parte delle famiglie, per confrontarsi su qual è la missione di istituto e quali sono le strategie didattiche proposte, sono aumentate.</p> |

Subarea: Controllo dei processi

| Domande Guida |
|--|
| In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi? |
| In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>Da alcuni anni è presente una commissione valutazione e autovalutazione.</p> <p>Nell'anno scolastico 13/14 nell'organigramma è stata inserita un'area per la funzione strumentale che si occupa di autovalutazione di istituto, che ha la possibilità di avvalersi anche di una commissione specifica.</p> <p>Gli incontri della commissione valutazione su tematiche di valutazione del sistema scolastico sono stati effettuati regolarmente nell'anno scolastico 2014-15.</p> <p>Il Dirigente scolastico, neoassunto nel 2012-13, ha analizzato la situazione di istituto e individuato obiettivi di miglioramento già prima dell'obbligatorietà del RAV per tutte le istituzioni scolastiche.</p> <p>La scuola si avvale delle prove di rilevazione standardizzate nazionali per il controllo degli apprendimenti, sulle quali il collegio dei docenti ha spesso confronti attivi, relativamente alla validità o meno.</p> | <p>Il confronto per il raggiungimento degli obiettivi per classi parallele è presente, ma porta a strategie di lavoro comuni condivise soltanto a livello parziale tra le diverse classi dei differenti plessi.</p> |

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

| Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali | | | | |
|--|------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Meno di 500 € | 28,8 | 27,3 | 26,5 |
| | Tra 500 e 700 € | 30 | 30,9 | 32,5 |
| | Tra 700 e 1000 € | 33,8 | 30,9 | 28,8 |
| | Più di 1000 € | 7,5 | 10,8 | 12,3 |
| | n.d. | | | |
| Situazione della scuola: BOEE07200P | Tra 700 e 1000 € | | | |

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

| Istituto:BOEE07200P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale del FIS per gli insegnanti | 70,00 | 74 | 74,7 | 72,8 |
| Percentuale del FIS per gli ATA | 30,00 | 26,4 | 25,4 | 27,3 |

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

| Istituto:BOEE07200P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti) | 66,27 | 71,4 | 72 | 70,4 |

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

| Istituto:BOEE07200P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA) | 100,00 | 89,3 | 86,1 | 82,7 |

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

| Istituto:BOEE07200P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | Si | 85,2 | 87,4 | 90,5 |
| Consiglio di istituto | No | 9,9 | 11,5 | 18,9 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 32,1 | 39,3 | 34,3 |
| Il Dirigente scolastico | No | 12,3 | 11,8 | 12,8 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | Si | 16 | 13,5 | 10,6 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | No | 17,3 | 15,9 | 14,8 |
| I singoli insegnanti | No | 17,3 | 11 | 7,2 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

| Istituto:BOEE07200P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | Si | 60,5 | 65,9 | 71,4 |
| Consiglio di istituto | Si | 71,6 | 69,8 | 62 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 1,2 | 4,9 | 3,1 |
| Il Dirigente scolastico | No | 35,8 | 29,1 | 29 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 4,9 | 8,5 | 10,6 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | No | 9,9 | 6,9 | 10 |
| I singoli insegnanti | No | 1,2 | 0,5 | 0,6 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

| Istituto:BOEE07200P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | Si | 43,2 | 40,9 | 51,3 |
| Consiglio di istituto | No | 1,2 | 0,8 | 1,3 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 70,4 | 73,9 | 70,8 |
| Il Dirigente scolastico | Si | 4,9 | 3 | 5,9 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 1,2 | 3 | 2,6 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | No | 11,1 | 10,7 | 12,6 |
| I singoli insegnanti | No | 44,4 | 49,2 | 36,7 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

| Istituto:BOEE07200P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | Si | 65,4 | 62,4 | 59,9 |
| Consiglio di istituto | No | 0 | 0 | 0,6 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 18,5 | 19,5 | 32 |
| Il Dirigente scolastico | No | 1,2 | 4,1 | 5,6 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 3,7 | 3 | 4 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | Si | 76,5 | 73,1 | 65,3 |
| I singoli insegnanti | No | 18,5 | 21,7 | 15,1 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

| Istituto:BOEE07200P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | Si | 91,4 | 90,4 | 89,9 |
| Consiglio di istituto | No | 0 | 0,5 | 1,3 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 38,3 | 32,4 | 35,9 |
| Il Dirigente scolastico | Si | 8,6 | 11,8 | 13,2 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 1,2 | 2,2 | 4,6 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | No | 43,2 | 39,3 | 35,3 |
| I singoli insegnanti | No | 4,9 | 7,1 | 4,1 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

| Istituto:BOEE07200P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | Si | 72,8 | 72,8 | 77,3 |
| Consiglio di istituto | Si | 72,8 | 72,3 | 67,3 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 0 | 0,8 | 2 |
| Il Dirigente scolastico | No | 18,5 | 17,9 | 21 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 2,5 | 6 | 5,4 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | No | 16 | 15,4 | 14,7 |
| I singoli insegnanti | No | 1,2 | 0,3 | 0,1 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

| Istituto:BOEE07200P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | No | 19,8 | 20,3 | 24,1 |
| Consiglio di istituto | Si | 32,1 | 54,7 | 59,9 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 1,2 | 1,1 | 0,7 |
| Il Dirigente scolastico | Si | 80,2 | 71,4 | 72,3 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 49,4 | 41,2 | 25,3 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | No | 2,5 | 2,7 | 3,5 |
| I singoli insegnanti | No | 0 | 0 | 0 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

| Istituto:BOEE07200P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | Si | 40,7 | 34,9 | 34 |
| Consiglio di istituto | No | 1,2 | 0,3 | 0,6 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 39,5 | 38,7 | 41,5 |
| Il Dirigente scolastico | No | 29,6 | 20,1 | 22,5 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 4,9 | 11 | 14,6 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | Si | 44,4 | 42,9 | 42,1 |
| I singoli insegnanti | No | 21 | 25,5 | 18,3 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

| Istituto:BOEE07200P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | Si | 81,5 | 87,4 | 90,5 |
| Consiglio di istituto | No | 0 | 0 | 1,3 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 0 | 2,2 | 3,4 |
| Il Dirigente scolastico | Si | 39,5 | 43,1 | 42,8 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 27,2 | 26,6 | 21,7 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | No | 18,5 | 15,1 | 14,5 |
| I singoli insegnanti | No | 18,5 | 11,5 | 7,4 |

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

| Istituto:BOEE07200P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni | 100,00 | 73,6 | 71,4 | 55,6 |
| Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni | n.d. | 1,5 | 1,8 | 2,6 |
| Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni | n.d. | 11,2 | 16,5 | 24,3 |
| Percentuale di ore non coperte | n.d. | 14 | 10,5 | 18,5 |

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>Le risorse economiche per le funzioni strumentali sono distribuite tra i 700 e i 1000 euro cadauna, questa quota si inserisce nelle medie nazionali.</p> <p>Il cento per cento degli ATA svolge attività che vengono retribuite con il FIS: ore forfettarie a fronte di incarichi di lavoro integrativi.</p> <p>L'organizzazione oraria è definita dal collegio docenti e dal consiglio, come nel 71,4 per cento delle scuole della nazione.</p> <p>La scelta oraria delle scuole è mirata allo star bene a scuola dei bambini (piccola flessione oraria all'infanzia per ottenere contemporaneità docente durante le attività) e ai bisogni delle famiglie (aumento del tempo scuola primaria rispetto alle 27 ore da offerta nazionale della scuola ex modulare).</p> <p>Il curriculum è deciso a livello di commissioni e di collegio docenti.</p> <p>Il Collegio docenti e i dirigenti impostano la valutazione degli studenti.</p> | <p>La percentuale del FIS per gli insegnanti è più bassa di 4 punti rispetto al riferimento provinciale, 4,7 rispetto al regionale e 2,8 rispetto al nazionale.</p> <p>La percentuale del FIS per gli ATA è maggiore rispetto a quella del riferimento nazionale e ciò consegue a una carenza di organico del personale ATA.</p> <p>E' presente una percentuale di docenti che non ricopre incarichi retribuiti con il FIS, mentre una stretta percentuale di docenti ricopre incarichi plurimi.</p> <p>Solo il 12 per cento dei docenti percepisce più di 500 euro di FIS.</p> <p>Molte attività di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate grazie a disponibilità docente anche non retribuita.</p> |

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

| Istituto:BOEE07200P - Ampiezza dell'offerta dei progetti | | | | |
|--|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Ampiezza dell'offerta dei progetti | 15 | 15,01 | 14,8 | 10,39 |

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

| Istituto:BOEE07200P - Indice di frammentazione dei progetti | | | | |
|--|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro) | 3282,00 | 9164,56 | 7478,88 | 7851,74 |

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

| Istituto:BOEE07200P - Indice di spesa dei progetti per alunno | | | | |
|--|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Indice di spesa per progetti per alunno (in euro) | 74,48 | 103,32 | 94,73 | 84,12 |

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

| Istituto:BOEE07200P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti | 22,16 | 19,06 | 17,75 | 16,87 |

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

| Istituto:BOEE07200P - Tipologia relativa dei progetti | | | | |
|---|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento) | Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento) | Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento) |
| Formazione e aggiornamento del personale | 0 | 13,6 | 9,9 | 15,5 |
| Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca | 0 | 13,6 | 12,1 | 13,3 |
| Abilita' logico-matematiche e scientifiche | 0 | 7,4 | 4,9 | 9,4 |
| Prevenzione del disagio - inclusione | 1 | 72,8 | 69,5 | 48,5 |
| Lingue straniere | 0 | 21 | 22,3 | 28,4 |
| Tecnologie informatiche (TIC) | 0 | 16 | 18,4 | 11,6 |
| Attivita' artistico-espressive | 0 | 28,4 | 42,9 | 36,6 |
| Educazione alla convivenza civile | 1 | 28,4 | 28,6 | 27,3 |
| Sport | 1 | 19,8 | 14,8 | 20,6 |
| Orientamento - accoglienza - continuita' | 0 | 19,8 | 19 | 14,9 |
| Progetto trasversale d'istituto | 0 | 13,6 | 16,8 | 17 |
| Altri argomenti | 0 | 17,3 | 15,4 | 17,2 |

3.5.f.2 Durata media dei progetti

| Istituto:BOEE07200P - Durata media dei progetti | | | | |
|--|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Durata media dei progetti (in anni) | 0,33 | 4,5 | 3,8 | 2,6 |

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

| Istituto:BOEE07200P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti | 13,24 | 35,4 | 39,2 | 39,7 |

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

| Istituto:BOEE07200P - Importanza relativa dei progetti | |
|--|--|
| | Situazione della scuola: BOEE07200P |
| Progetto 1 | Il Progetto "L'albero dei suoni azzurri. Musica, musicalita', musicoterapica" e' un laboratorio che utilizza la musicoterapica, il metodo della globalita' dei linguaggi e il metodo verbotonale che studia il ruolo dei suoni nella parola e del corpo. |
| Progetto 2 | Il Progetto "Percorsi storico-archeologici sul territorio" le classi terze, quarte e quinte classi della Primaria. I percorsi tendono a scoprire il lavoro dello storico e dell'archeologo, la storia romana nel territorio, la citta' di Claterna. |
| Progetto 3 | Il progetto di arricchimento motorio-tennis, effettuato presso le scuole dell'infanzia, coinvolge gli alunni di cinque anni. E' finalizzato a promuovere e perfezionare abilita' motorie di base e specifiche competenze nel gioco del tennis. |

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

| Coinvolgimento relativo nei progetti | | | | |
|--|-----------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessun coinvolgimento | 6,2 | 4,7 | 25,1 |
| | Basso coinvolgimento | 13,6 | 13,7 | 18,3 |
| | Alto coinvolgimento | 80,2 | 81,6 | 56,6 |
| Situazione della scuola: BOEE07200P | | Alto coinvolgimento | | |

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola (ambito storico-ambientale, sportivo, musicale, inclusione-integrazione).</p> <p>L'allocazione delle risorse economiche risponde alle diverse istanze, sulla base delle quali viene elaborato il POF.</p> <p>Le schede finanziarie permettono quindi di attribuire adeguate risorse alle prestazioni previste nel POF.</p> | <p>La tematica dell'intercultura e quella dell'inclusione necessitano di maggiori finanziamenti, che, in futuro, l'istituzione scolastica deve cercare di reperire.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | | |
|---|--|----------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari. | Situazione della scuola | |
| La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari. | | 1 - Molto critica |
| | | 2 - |
| La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. | | 3 - Con qualche criticita' |
| | | 4 - |
| La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. |  | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari. Per la loro migliore condivisione con le famiglie si sta attuando un percorso di formazione scuola-famiglia con docenti dell'Universita' degli Studi di Bologna.
Le risorse economiche non sono del tutto sufficienti al compiuto finanziamento delle tematiche previste nel POF/futuro PTOF.
La scuola e' pertanto impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

| Istituto:BOEE07200P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti | | | | |
|--|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Numero di progetti di formazione per gli insegnanti | 2 | 2,3 | 2,7 | 2,3 |

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

| Istituto:BOEE07200P - Tipologia degli argomenti della formazione | | | | |
|--|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento) | Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento) | Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento) |
| Curricolo e discipline | 0 | 38,3 | 31,6 | 21,7 |
| Temi multidisciplinari | 0 | 4,9 | 7,7 | 6 |
| Metodologia - Didattica generale | 1 | 19,8 | 22,8 | 15,3 |
| Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione | 0 | 2,5 | 5,8 | 5,6 |
| Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit  didattica | 0 | 24,7 | 25,3 | 21,1 |
| Aspetti normativi e ordinamenti scolastici | 1 | 55,6 | 64,8 | 46 |
| Inclusione studenti con disabilit  | 0 | 7,4 | 12,1 | 16,5 |
| Inclusione studenti con cittadinanza non italiana | 0 | 3,7 | 3 | 2,2 |
| Orientamento | 0 | 0 | 1,4 | 1,2 |
| Altro | 0 | 8,6 | 11,3 | 9,8 |

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

| Istituto:BOEE07200P % - Insegnanti coinvolti nella formazione | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati | 6,02 | 25,8 | 31,2 | 34,1 |

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

| Istituto:BOEE07200P - Spesa media per insegnante per la formazione | | | | |
|---|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro) | 5,90 | 25,1 | 30,6 | 36,8 |

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

| Istituto:BOEE07200P - Numero medio di ore di formazione per insegnante | | | | |
|--|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Numero medio di ore di formazione per insegnante | 0,58 | 0,4 | 0,5 | 0,5 |

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I bisogni formativi vengono raccolti a fine anno scolastico da un docente collaboratore del dirigente.
Nel territorio sono presenti molte iniziative formative in rete. Le richieste da parte dei docenti di partecipazione a iniziative formative sono accolte positivamente dal dirigente.
Nell'ultimo anno scolastico sono state realizzate proposte formative, da parte di docenti universitari, specifiche per le nostre scuole.
Molte iniziative non sono documentate perché sono il frutto di attività formative o studi individuali scelti direttamente dai docenti e non comunicate alla segreteria.
La formazione verte su tematiche riguardanti la relazione scuola-famiglia, l'applicazione delle normative attuali scolastiche, la sicurezza a scuola, il curriculum e le competenze, le tecnologie didattiche.
Buona la qualità delle iniziative di formazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Probabilmente la formazione non è stata monitorata con metodologie che portano a ottenere il quadro reale degli aggiornamenti effettivamente svolti.
Occorre, tuttavia, sottolineare come la formazione degli insegnanti della Direzione Didattica non sia sempre inclusa in progetti muniti di spesa. Molteplici, infatti, sono i percorsi di formazione gratuiti effettuati dai docenti (percorsi del CISST, dell'Università degli Studi di Bologna, autoformazione anche in rete territoriale...)
In quest'ottica devono essere letti alcuni dati delle tabelle. Nonostante la buona qualità delle iniziative di formazione proposte dal territorio, mancano percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità in ambiti specifici.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La suddivisione dei docenti nelle classi e l'assegnazione degli incarichi, sulla base delle competenze personali, quando viene effettuata, è frutto di una conoscenza diretta del dirigente scolastico nei confronti del docente e delle sue caratteristiche.
La scuola utilizza le esperienze formative del personale in modo precipuo al momento dell'assegnazione dei docenti alle classi, alle sezioni, agli ambiti, ma anche nell'assegnazione di specifici percorsi formativi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha formalmente raccolto curricula capaci di rilevare nell'immediato competenze/esperienze/attitudini/corsi/studi dei docenti.
Le risorse umane sono valorizzate, ma, anche in questo caso, non è presente un "protocollo" sistematico volto alla facile individuazione di personale interno per gestire progetti, laboratori...

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

| Istituto:BOEE07200P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro | | | | |
|--|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) | Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) | Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) |
| Criteri comuni per la valutazione degli studenti | Si | 35,8 | 42,6 | 53,5 |
| Curricolo verticale | Si | 59,3 | 62,6 | 61,1 |
| Competenze in ingresso e in uscita | No | 38,3 | 40,4 | 48,9 |
| Accoglienza | Si | 63 | 53,6 | 60,5 |
| Orientamento | No | 66,7 | 65,4 | 71,1 |
| Raccordo con il territorio | Si | 67,9 | 61 | 65 |
| Piano dell'offerta formativa | Si | 84 | 81,6 | 84,7 |
| Temi disciplinari | Si | 27,2 | 29,9 | 29,9 |
| Temi multidisciplinari | Si | 19,8 | 24,2 | 29,3 |
| Continuita' | Si | 90,1 | 83 | 81,7 |
| Inclusione | Si | 95,1 | 93,4 | 90,3 |

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

| Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro | | | | |
|--|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessun gruppo di lavoro indicato | 2,5 | 1,4 | 4,3 |
| | Bassa varieta' (fino a 3 argomenti) | 8,6 | 11 | 10,2 |
| | Media varieta' (da 4 a 6 argomenti) | 37 | 39,8 | 28,4 |
| | Alta varieta' (più di 6 argomenti) | 51,9 | 47,8 | 57,1 |
| Situazione della scuola: BOEE07200P | | Alta varieta' (piu' di 6 argomenti) | | |

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

| Istituto:BOEE07200P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro | | | | |
|--|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P % | Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) | Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) | Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) |
| Criteri comuni per la valutazione degli studenti | 7 | 5,6 | 6,1 | 6,9 |
| Curricolo verticale | 10 | 13,1 | 12,1 | 9,9 |
| Competenze in ingresso ed in uscita | 0 | 6,3 | 6,8 | 6,6 |
| Accoglienza | 6 | 6,5 | 6,3 | 7 |
| Orientamento | 0 | 3,5 | 4,3 | 4,4 |
| Raccordo con il territorio | 1 | 5 | 5,3 | 4,7 |
| Piano dell'offerta formativa | 8 | 6,3 | 7,5 | 7 |
| Temi disciplinari | 14 | 4,2 | 6,2 | 5 |
| Temi multidisciplinari | 16 | 2,1 | 3,4 | 4,1 |
| Continuità' | 4 | 10,2 | 10,8 | 9,4 |
| Inclusione | 18 | 9,3 | 11,8 | 11,2 |

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro quali classi parallele, gruppi spontanei che condividono, si confrontano e producono anche materiali utili per la didattica.
Gli spazi disponibili per attività di condivisione e incontri di gruppi di lavoro sono adeguati e fruibili previa richiesta dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I materiali e gli strumenti prodotti nell'ambito di incontri dei gruppi di lavoro tra docenti, potrebbero essere maggiormente condivisi con gli altri plessi.
All'interno dello stesso plesso la condivisione non è sistematica, ma occasionale.
Esistono gruppi di lavoro di docenti e alunni che condividono tematiche su progetti specifici ma di breve durata.
In alcuni plessi, soprattutto alla scuola dell'infanzia, si avverte la necessità di maggiori strumenti tecnologici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | | |
|---|--|---------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari. | Situazione della scuola | |
| La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso. | | 1 - Molto critica |
| | | 2 - |
| La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.). | | 3 - Con qualche criticità |
| | | 4 - |
| La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. |  | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante i dati discutibili sulla percentuale di docenti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati, probabilmente scaturiti dalla richiesta degli insegnanti coinvolti in progetti di formazione o aggiornamento soltanto muniti di spesa nell'a. s. 2013-14 del Questionario scuola 2014-15, numerose sono le proposte formative e le partecipazioni. Da rilevare, tuttavia, che l'adesione ai percorsi formativi continua a concentrarsi su un numero di docenti motivati non particolarmente ampio. Gli incarichi vengono assegnati in base alle competenze possedute. Di buona qualità i materiali prodotti dai gruppi di lavoro.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

| Partecipazione a reti di scuole | | | | |
|--|---------------------------------|----------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessuna partecipazione | 2,5 | 1,4 | 12,5 |
| | Bassa partecipazione (1-2 reti) | 35,8 | 33,5 | 42,1 |
| | Media partecipazione (3-4 reti) | 35,8 | 35,4 | 28,7 |
| | Alta partecipazione (5-6 reti) | 25,9 | 29,7 | 16,7 |
| Situazione della scuola: BOEE07200P | | Alta partecipazione (5 - 6 reti) | | |

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

| Reti di cui la scuola e' capofila | | | | |
|--|-----------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Mai capofila | 53,2 | 52,4 | 63,8 |
| | Capofila per una rete | 30,4 | 31,8 | 25,7 |
| | Capofila per più reti | 16,5 | 15,9 | 10,6 |
| | n.d. | | | |
| Situazione della scuola: BOEE07200P | Mai capofila | | | |

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

| Apertura delle reti ad enti o altri soggetti | | | | |
|--|------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessuna apertura | 13,9 | 15 | 20 |
| | Bassa apertura | 12,7 | 10,3 | 8,3 |
| | Media apertura | 22,8 | 22,6 | 14,7 |
| | Alta apertura | 50,6 | 52,1 | 57 |
| | n.d. | | | |
| Situazione della scuola: BOEE07200P | Bassa apertura | | | |

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

| Istituto:BOEE07200P - Entrata principale di finanziamento delle reti | | | | |
|--|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore | Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore | Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore |
| Stato | 0 | 75,3 | 61 | 56 |
| Regione | 0 | 4,9 | 17,3 | 24,7 |
| Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche | 1 | 45,7 | 54,1 | 18,7 |
| Unione Europea | 0 | 3,7 | 3,8 | 7 |
| Contributi da privati | 0 | 50,6 | 34,6 | 6,9 |
| Scuole componenti la rete | 4 | 49,4 | 54,1 | 44,3 |

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

| Istituto:BOEE07200P - Principale motivo di partecipazione alla rete | | | | |
|---|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo) | Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo) | Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo) |
| Per fare economia di scala | 1 | 50,6 | 42 | 24,9 |
| Per accedere a dei finanziamenti | 0 | 59,3 | 38,2 | 24 |
| Per migliorare pratiche didattiche ed educative | 2 | 70,4 | 83,2 | 74,2 |
| Per migliorare pratiche valutative | 0 | 11,1 | 8,2 | 10,1 |
| Altro | 2 | 22,2 | 29,9 | 21,1 |

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

| Istituto:BOEE07200P - Attività' prevalente svolta in rete | | | | |
|--|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività) | Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività) | Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività) |
| Curricolo e discipline | 0 | 35,8 | 39,6 | 34,3 |
| Temi multidisciplinari | 0 | 32,1 | 30,8 | 25,6 |
| Formazione e aggiornamento del personale | 1 | 59,3 | 56,3 | 44,3 |
| Metodologia - Didattica generale | 1 | 30,9 | 35,4 | 16,7 |
| Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione | 0 | 7,4 | 6,3 | 9,7 |
| Orientamento | 0 | 14,8 | 11,5 | 12 |
| Inclusione studenti con disabilità' | 0 | 4,9 | 27,7 | 30,5 |
| Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana | 0 | 37 | 31 | 20,2 |
| Gestione servizi in comune | 3 | 49,4 | 42 | 20,8 |
| Eventi e manifestazioni | 0 | 1,2 | 2,2 | 7,5 |

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

| Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi | | | | |
|---|-----------------------------------|----------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessun accordo | 3,7 | 2,5 | 8,4 |
| | Bassa varieta' (da 1 a 2) | 8,6 | 9,3 | 21,4 |
| | Medio - bassa varieta' (da 3 a 4) | 51,9 | 54,9 | 48 |
| | Medio - alta varieta' (da 6 a 8) | 29,6 | 29,9 | 20,5 |
| | Alta varieta' (piu' di 8) | 6,2 | 3,3 | 1,7 |
| Situazione della scuola: BOEE07200P | | Medio - alta varieta' (da 6 a 8) | | |

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

| Istituto:BOEE07200P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Altre scuole | Si | 43,2 | 36 | 29,9 |
| Universita' | Si | 81,5 | 83,5 | 61,7 |
| Enti di ricerca | No | 7,4 | 4,7 | 6 |
| Enti di formazione accreditati | No | 22,2 | 23,6 | 20,5 |
| Soggetti privati | Si | 43,2 | 38,2 | 25 |
| Associazioni sportive | Si | 59,3 | 60,7 | 53,9 |
| Altre associazioni o cooperative | Si | 58 | 58 | 57,6 |
| Autonomie locali | Si | 88,9 | 88,2 | 60,8 |
| ASL | Si | 67,9 | 72 | 45,4 |
| Altri soggetti | No | 11,1 | 12,6 | 16,6 |

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

| Istituto:BOEE07200P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio | | | | |
|---|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi) | Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi) | Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi) |
| Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio | Si | 67,9 | 61 | 65 |

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>L'Istituzione scolastica partecipa alla rete di scuole del Circondario imolese con finalità attinenti alla formazione comune del personale docente ed ATA, alla condivisione di progetti, all'elaborazione di bandi condivisi, ecc.</p> <p>La Direzione Didattica partecipa anche alla rete di scuole per il conferimento delle supplenze.</p> <p>La scuola, infine, partecipa alla rete ASABO, finalizzata a promuovere la cultura della condivisione e della co-progettazione sia all'interno dle mondo scolastico che nei confronti delle altre istituzioni ed enti che operano sul territorio della provincia di Bologna.</p> <p>L'Istituzione scolastica firma accordi e convenzioni con le amministrazione comunali di riferimento.</p> <p>Sono presenti rapporti con agenzie, aziende, esperti, cooperative per la realizzaiozne di percorsi laboratoriali gratuiti.</p> <p>Sussistono altresì rapporti e accordi scritti per la realizzazione di attività di tirocinio attivo ocn l'Università degli Studi di Bologna e con Scuole secondarie di secodno grado.</p> <p>Ottime le ricadute di tutte queste iniziative.</p> | <p>Non si ravvedono punti di debolezza rilevanti negli aspetti didattico-educativi, se non in tema di edilizia scolastica e di sicurezza.</p> |

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

| Istituto:BOEE07200P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto | 15,20 | 17,9 | 20,8 | 23 |

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

| Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola | | | | |
|--|---|--|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Basso livello di partecipazione | 4 | 1,8 | 3,3 |
| | Medio - basso livello di partecipazione | 22,7 | 27,8 | 24,3 |
| | Medio - alto livello di partecipazione | 61,3 | 63,3 | 59,2 |
| | Alto livello di partecipazione | 12 | 7,1 | 13,2 |
| Situazione della scuola: BOEE07200P | | Medio - alto livello di partecipazione | | |

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

| Istituto:BOEE07200P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie | | | | |
|---|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: BOEE07200P | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Contributo medio volontario per studente (in euro) | 20,23 | 12,6 | 14,1 | 12,3 |

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

| Azioni della scuola per coinvolgere i genitori | | | | |
|--|------------------------------|-----------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Basso coinvolgimento | 0 | 0 | 0 |
| | Medio - basso coinvolgimento | 16,3 | 14 | 12 |
| | Medio - alto coinvolgimento | 77,5 | 76,9 | 76,1 |
| | Alto coinvolgimento | 6,3 | 9,1 | 11,9 |
| Situazione della scuola: BOEE07200P | | Medio - alto coinvolgimento | | |

Domande Guida

| |
|---|
| In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa? |
| Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi? |
| La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)? |
| La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>Il Consiglio di Istituto con il Collegio tengono conto dell'eprooste delle famiglie in merito a eventuali progetti da inserire nel POF.</p> <p>La collaborazione informale con i genitori è assai diffusa (si veda il supporto concreto per la realizzazione dle progetto "Scuole Belle").</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicaizone ocn le famiglie.</p> | <p>La collaborazione formale con le famiglie deve essere migliorata. Anche a tal fine si è predisposto il percorso di formazione riguardante le relazioni scuola-famiglia con docenti dell'Università di Bologna.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--|
| Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. | Situazione della scuola |
| La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione. | 3 - Con qualche criticita' |
| | 4 - |
| La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. |  5 - Positiva |
| | 6 - |
| La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a molteplici reti e collabora attivamente in linea con le esigenze dell'offerta formativa, con soggetti esterni. La scuola raccoglie le idee dei genitori e sta incrementando le iniziative finalizzate a una loro maggiore partecipazione alla vita scolastica.

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi

| ESITI DEGLI STUDENTI | | DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi) | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi) |
|---|--|--|--|
| | Risultati scolastici | | |
| | | | |
| | | | |
|  | Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Ridurre la variabilit  dei punteggi tra le classi in Italiano e Matematica. | Ridurre del 10% la variabilit  dei punteggi tra le classi in Italiano e Matematica, migliorando i risultati peggiori. |
| | | | |
| | | | |
|  | Competenze chiave e di cittadinanza | In tutte le classi e i plessi le competenze chiave e di cittadinanza devono essere adeguatamente sviluppate. | Ottenere che almeno il 90% degli alunni in uscita raggiunga un livello certificato oltre il livello minimo, nelle competenze di cittadinanza |
| | | | |
| | | | |
| | Risultati a distanza | | |
| | | | |
| | | | |

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sebbene i risultati delle prove nazionali siano soddisfacenti, la mission della Direzione Didattica   quella di intervenire sulle situazioni di maggiore debolezza per offrire opportunit  di miglioramento che comportino un'autentica equit  degli esiti. Con riferimento alle competenze di cittadinanza, la scuola ritiene obiettivo prioritario che le stesse siano diffuse tra gli alunni, poich  esse costituiscono la base per fornire ai bambini flessibilit , capacit  di adattamento ai cambiamenti che interessano la societ  della conoscenza e risorse promotrici dello star bene insieme.

La scuola considera importante, in questo momento, avvalersi dei principi enunciati nelle linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, in particolare valutare le capacit  degli allievi di usare i saperi per affrontare compiti e problemi nuovi, di risolvere compiti di realt  relazionando le competenze con le competenze chiave europee.

Ritiene importante inoltre rispettare il principio dell'integrazione delle discipline richiamato pi  volte anche nelle Indicazioni nazionali.

Desidera pertanto realizzare nel futuro prossimo nuovi modelli di certificazione delle competenze ispirati alle Indicazioni Nazionali vigenti e alle competenze chiave individuate dall'UE.

Obiettivi di processo

| AREA DI PROCESSO | | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi) |
|---|--|--|
|  | Curricolo, progettazione e valutazione | Predisporre prove strutturate per le classi parallele seconde e quinte in almeno quattro discipline: italiano, matematica, inglese, scienze. |
| | | Individuare le competenze trasversali e approntare una scheda certificazione delle competenze a fine scuola primaria che le contempli compiutamente. |
| | | |

| | | |
|---|---|---|
|  | Ambiente di apprendimento | Effettuare osservazioni da parte di operatori esperti nelle classi e nelle sezioni in cui si ravvisa il bisogno. |
| | Inclusione e differenziazione | |
|  | Continuità e orientamento | Rivedere e condividere il curricolo verticale di Ist. alla luce delle Indicazioni naz., con attenzione agli anni ponte Scuola Inf./Prim./Secondaria |
| | Orientamento strategico e organizzazione della scuola | |
|  | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | Ampliare la gamma delle tematiche formative rivolte al personale. Aumentare il numero di docenti e ATA coinvolti nei percorsi formativi. |
| | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | |

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola desidera realizzare nel futuro prossimo nuovi modelli di certificazione delle competenze ispirati alle Indicazioni Nazionali vigenti e alle competenze chiave e di cittadinanza individuate dall'UE.

La Direzione Didattica negli ultimi anni ha utilizzato prove strutturate di Italiano e Matematica condivise dai docenti e desidera predisporre anche quelle di altre due discipline, presumibilmente Storia e Inglese o Scienze e Inglese. Storia e Inglese sono discipline sulle quali si lavora in continuità orizzontale e verticale con le Associazioni e con le scuole del territorio. Scienze è una disciplina con buone eventuali opportunità di potenziamento, grazie anche a opportunità territoriali. Poiché esistono e stanno aumentando le espressioni di disagio sociale e comportamentale in diverse classi/sezioni la Dir. Did. intende utilizzare appieno le disponibilità di professionalità esterne di aiuto, con osservazioni e percorsi conseguenti di consigli operativi ai docenti.

Ampliare la gamma delle tematiche formative, includendo in esse anche percorsi di insegnamento/apprendimento relativi a specifiche discipline, può avere ricadute positive sulla riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali.

Condividere il curricolo verticale di Ist. alla luce delle Ind. naz. è priorità ben attuabile già dall'anno scol. 2015/16, effettuando revisione e condivisione dei curricula su cui si è lavorato negli anni passati e operando anche in rete.